



Valerio Zanone

Sismi Fascicoli nel forno a giugno

TONI JOP

ROMA. «Prima di tutto non ho mai dichiarato che i 497 fascicoli del Sismi fossero stati distrutti...»

Scandalo nella ricostruzione? Venti comunicazioni giudiziarie per titolari di imprese che hanno ottenuto commesse

Reati: corruzione e falso Le ditte non avevano titolo per partecipare alle gare Un computer ha rivelato tutto

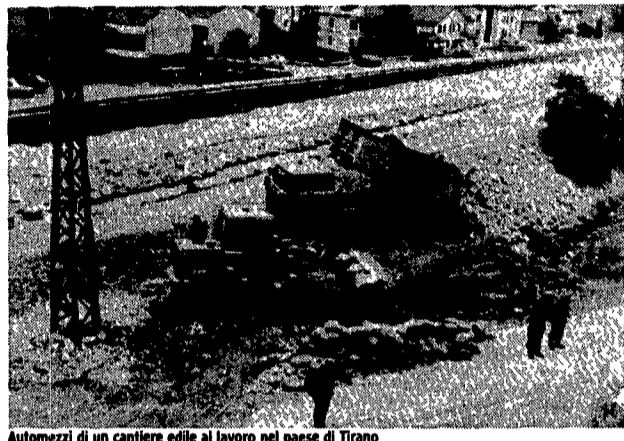
Valtellina, c'è già un'inchiesta sugli appalti

Belice, Vajont, Friuli, Irpinia. A ogni catastrofe naturale vien dietro, come un corollario inevitabile, una storia di scandali...

PAOLA BOCCARDO

MILANO. La nuova storia di speculazioni post-calamità per ora non ha nomi. O meglio, ne ha uno solo...

tor riguarda un migliaio di imprese. Sono quelle che hanno presentato al ministero dei Lavori Pubblici richiesta di essere ammesse alla gara d'appalto...



Automezzi di un cantiere edile al lavoro nel paese di Tirano

dite con le quali questo curioso «garante collettivo» ha avuto rapporti d'affari. E nei giorni scorsi, finalmente, il magistrato è in grado di individuare una prima rosa di sospettabili...

reniti la loro fetta nella gran torta del dopo-alluvione. E nei giorni scorsi, finalmente, il magistrato è in grado di individuare una prima rosa di sospettabili...

naggi opportunamente oliati. Da chi e per conto di chi? Gli interrogativi per ora restano sospesi. Il segreto istruttorio da un lato, e anche più la quantità delle imprese in qualche modo interessate a un'opera di quelle dimensioni im-

Continuano le ricerche a Siracusa

Scomparso un bambino E' stato un maniaco?

Ancora nessuna notizia di Salvuccio Celentano, il bambino di 9 anni scomparso a Siracusa mercoledì scorso. Alle ricerche, oltre a polizia, carabinieri e sommozzatori, partecipa anche un nutrito gruppo di volontari...

FRANCESCO VITALE

SIRACUSA. Ore di angoscia per la sorte di Salvuccio Celentano, il bambino di 9 anni scomparso nel nulla mercoledì scorso. Decline di persone, oltre a polizia, carabinieri e sommozzatori, partecipano alle ricerche del piccolo che sembra essersi volatilizzato...

figlio è stato rapito dagli Uo. Il bambino scomparso a Siracusa mercoledì scorso è stato ritrovato in compagnia di alcuni amichetti. Dopo aver chiesto mille lire alla madre per comprarsi un gelato, il ragazzino si è allontanato dal suo quartiere e da quel momento non si è più saputo nulla di lui...

I familiari sono sgomenti

«Liberati i tecnici» Ma è stato un equivoco

L'odissea dei due tecnici italiani rapiti dai guerriglieri etiopici sei mesi fa non è finita. Anzi, sembra tornata al punto di partenza. Dopo l'annuncio della liberazione, una settimana orsono, la Farnesina ha smentito, affermando che si è trattato di «un equivoco»...

DAL NOSTRO INVIATO FLORIANO AMADORI

CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì). Ieri pomeriggio, sul tonnarca c'era un accampamento di zingari che hanno tolto le tende proprio nel tardo pomeriggio di mercoledì. Che siano stati loro a rapire Salvuccio? Sulle prime sembra questa l'ipotesi più attendibile. Pare però che la notizia tuttavia non viene confermata dagli investigatori...

trope volte. Per mesi non ci hanno fatto sapere quasi niente, forse non hanno neanche agito come si sarebbe dovuto a livello diplomatico. Poi, l'altra settimana ci hanno illuso, ci hanno assicurato che erano liberi, che stavano arrivando. E adesso ci vengono a dire che non era vero. Potevano risparmiarci questa mazzata?...

Scarcerata l'attrice Lilli Carati



L'attrice Lilli Carati, 31 anni (nella foto), arrestata martedì dai carabinieri di Luino (Varese) perché trovata in possesso di circa 4 grammi di eroina...

Due alpinisti travolti da una valanga

Due sci-alpinisti sono stati travolti da una valanga scattata dalle pendici del Gran Paradiso. A dare l'allarme sono stati due alpinisti francesi e uno tedesco che, trovandosi nella zona, hanno detto di aver visto due persone «galleggiare» e poi sparire nella massa nevosa...

Ricoverato un marinaio della nave dei veleni

Un membro dell'equipaggio della nave battente bandiera siriana «Zanobia», il marinaio Malek Smin, 26 anni, cittadino con passaporto siriano, è stato portato ieri sera a terra per accertamenti medici all'ospedale di Massa. Secondo le prime informazioni il giovane avrebbe accusato disturbi alla vista...

Farmoplast: Ruffolo vuole che riprenda l'attività

Il governo non nasconde l'imbarazzo per la vicenda della Farmoplast di Massa, l'industria della Montedison che un referendum popolare ha deciso venga espulsa dal territorio. Il ministro per l'Ambiente, il socialista Giorgio Ruffolo, rispondendo ieri alla Camera ad alcune interpellanze, ha fatto balenare l'eventualità di un risarcimento dei danni prodotti in passato dalla Farmoplast...

Sul contratto giornalisti ed editori ancora lontani

Martedì prossimo il sindacato dei giornalisti valuterà alcune proposte, annunciate dagli editori, per la parte normativa del nuovo contratto e giudicherà se sia possibile proseguire la trattativa o se non si debba tornare a forme di lotta anche aspre. È quanto si ricava da una breve nota diffusa ieri dalla Federazione della stampa...

Violenza sessuale: 5 arresti nel Trapanese

Cinque giovani sono stati arrestati dai carabinieri sotto l'accusa di sequestro di persona e violenza carnale nei riguardi di una giovane di 17 anni. Gli investigatori sono riusciti a ricostruire linee, una vicenda avvenuta l'8 maggio scorso. La vittima della violenza sarebbe stata condotta su un'automobile in un casolare di campagna alla periferia di Castelvetrano da Filippo Mezzapelle, di 19 anni, Angelo Romano, di 24, Giuseppe Noto di 23. I tre le avrebbero prima offerto alcuni «spiccioli» e poi l'avrebbero violentata. Riportata in paese la giovane avrebbe accettato un nuovo invito, rivoltato da Vincenzo Randazzo, di 21 anni, e Rosario Gaspari, di 19. Anche questi due giovani le avrebbero offerto droghe leggere costringendola a restare in loro compagnia per un'intera notte...

GIUSEPPE VITTORI

Lo rivela il settimanale «L'Espresso» nel prossimo numero Il ministro sapeva della Renault rossa parcheggiata in via Montalcini

Caso Moro: è Gaspari il teste eccellente

ROMA. È Remo Gaspari il nuovo «teste eccellente» del caso Moro? Secondo il settimanale «L'Espresso» sì. Sarebbe lui insomma che avrebbe segnalato all'allora ministro Rognoni, subito dopo il ritrovamento del cadavere di Moro, un particolare importante a proposito della famosa Renault rossa con cui i brigatisti resistevano in corpo dello statista Gaspari avrebbe segnalato, in sostanza, che quella Renault rossa era stata vista in via Montalcini al numero 8 al tempo del sequestro. Un particolare che avrebbe permesso di giungere molto prima all'individuazione della prigione di Moro e all'arresto degli stessi carcerieri dello statista.

Il settimanale, nel numero che sarà in edicola lunedì, riporta anche alcune dichiarazioni di Rognoni e dello stesso Gaspari che ripercorrono la storia di questa strana e tuttora misteriosa segnalazione. Rognoni sostiene che appena giunse l'informazione in forma di suo capo di gabinetto Coronas. Questi avrebbe smistato l'informazione agli uffici investigativi, i quali però, come è ormai noto, non riuscirono a scoprire un bel nulla. Il covo di via Montalcini fu individuato solo due anni dopo e la certezza che fu lì la prigione di Moro venne per merito del giudice Imposimato ancora dopo e in modo piuttosto rocambolesco. Remo Gaspari, secondo il settimanale, conferma che fu lui a fare quella segnalazione al ministro Rognoni e chiama in causa «un terzo uomo», un avvocato che materialmente avrebbe visto la Renault rossa davanti al covo di via Montalcini. Gaspari, invece, in serata ha smentito di aver fatto dichiarazioni in proposito all'Espresso e sostiene di non ricordare bene se a Rognoni riferì anche il

particolare della vettura rossa o soltanto i sospetti sull'appartamento di via Montalcini riferitogli dal misterioso avvocato. Non è chiaro, comunque, quando questa segnalazione giunse a Gaspari e poi a Rognoni. Gaspari, comunque, afferma di non essere mai stato interrogato sul punto dal magistrato ma di essere pronto a dimostrarlo. È lui il teste eccellente che i giudici romani Sica Priore e Cudillo hanno interrogato ieri? Impossibile saperlo. Questo nuovo e clamoroso capitolo del caso Moro, come si sa, ha avuto inizio qualche set-

mana fa con la presentazione di un libro sulla vicenda scritto dal senatore comunista Sergio Flamigni. È lui che, per la prima volta, ha riportato il particolare inedito della segnalazione fatta a Rognoni da un suo collega subito dopo il ritrovamento del cadavere di Moro. Di questa segnalazione non c'è traccia nelle deposizioni dell'ex ministro Rognoni alla commissione Moro, né nei verbali giudiziari. Soltanto negli ultimi giorni, con la pubblicazione del libro, Rognoni si è ricordato di quell'episodio e lo ha confermato, affermando però che il nome

del suo collega l'avrebbe fatto solo al magistrato. E infatti, due giorni fa, in gran segreto l'ex ministro è stato sentito dal giudice istruttore romano Rosario Priore e in quell'occasione ha fatto il nome della sua fonte. Ieri i giudici dovrebbero aver sentito questo «teste eccellente». Naturalmente non c'è alcuna certezza che il nome fatto da Rognoni sia quello di Gaspari. Potrebbe anche trattarsi di un altro uomo politico che ha riferito un particolare identico a quello rivelato da Gaspari. Il ministero potrebbe sciogliere nei prossimi giorni.



Il ministro Remo Gaspari